

Il rimpasto in giunta. La fase 2 avviata da Alemanno potrebbe rallentare i tempi di riordino delle partecipate

Prorogato al 31 marzo il termine per l'ok al bilancio 2011

È corsa contro il tempo per il riassetto della holding

**Giulia Del Re
Andrea Marini**

■ Dovrebbe approdare in giunta entro gennaio la maxi delibera sul riassetto delle partecipate di Roma capitale (il cosiddetto "testo unico delle partecipate"), di pari passo con l'avvio della discussione del bilancio di previsione 2011, dopo che il ministro dell'Interno, a fine dicembre, ha approvato lo slittamento al 31 marzo dei termini di presentazione dei preventivi degli enti locali. Ma ora la "fase 2" del governo comunale avviata dal sindaco **Gianni Alemanno** con il rimpasto dell'esecutivo, potrebbe forse allungare i tempi.

L'approvazione da parte della giunta capitolina della maxi delibera, in realtà, era stata prevista per prima di Natale. Ma alla fine si è deciso di rinviare tutto all'anno nuovo, anticipando però l'avvio di alcune misure previste originariamente nel "testo unico delle partecipate": all'interno della cosiddetta "delibera antiparentopoli" approvata dal-

la giunta il 17 dicembre (dovrà ora ricevere il via libera dall'Assemblea capitolina) è stato stabilito di «avviare le procedure volte alla cessione del 40%» di Ama e Atac, «alla dismissione almeno della maggioranza della quota di partecipazione» nella Mutua Le Assicurazioni di Roma e alla trasformazione di Farmacap «in società di capitali finalizzata alla successiva dismissione almeno della maggioranza del capitale ai privati».

All'inizio di dicembre la maxi delibera è stata presentata alle parti sociali nelle sue linee guida: oltre a contenere un percorso di dismissioni e accorpamenti (si veda grafico a sinistra), essa prevede il potenziamento degli strumenti di controllo e indirizzo preventivo sulle società in house da parte di Roma capitale, la revisione dei meccanismi di approvazione e dei contenuti dei contratti di servizio e, soprattutto, la creazione di una capogruppo (holding) a cui conferire le partecipazioni (permettendo

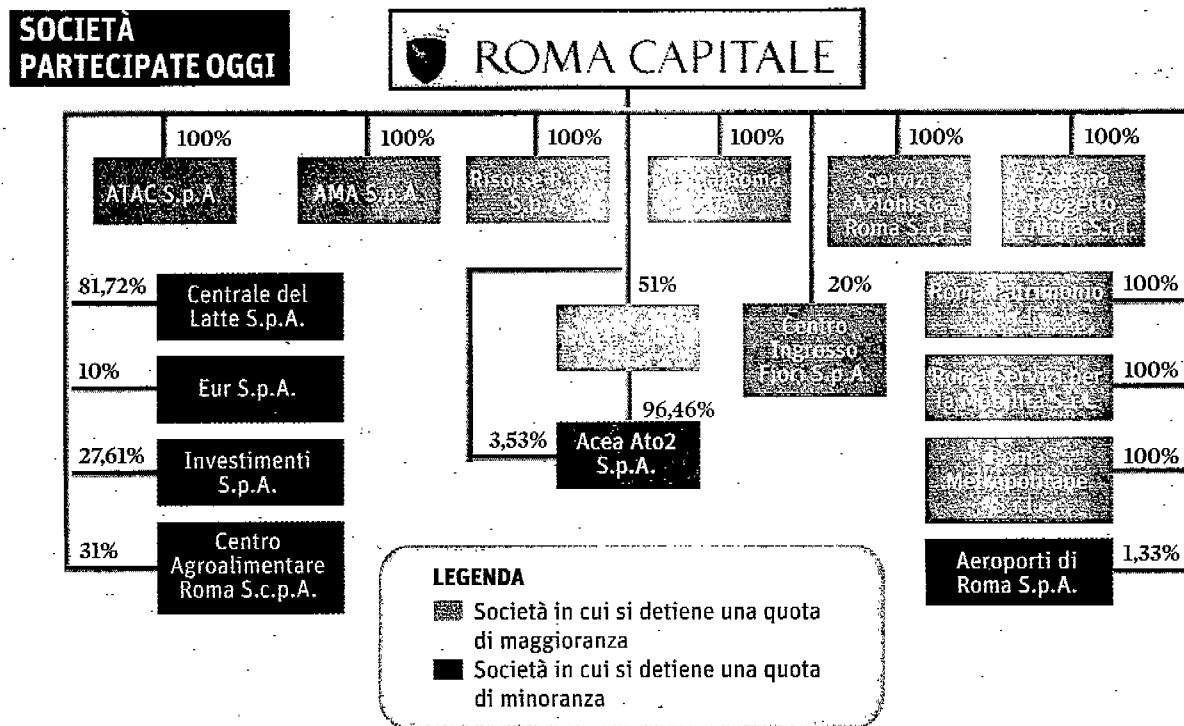
risparmi di natura fiscale per milioni di euro). Una razionalizzazione che il Campidoglio intende completare per il 2011.

La maxi delibera, avendo effetti contabili, sarà propedeutica al bilancio di previsione 2011. Su cui però pesano ancora molte incertezze. Mentre il presidente della commissione capitolina Bilancio, Federico Guidi (Pdl) fa sapere che in tempi rapidi il bilancio previsionale capitolino approderà all'esame delle commissioni, dall'opposizione, Alfredo Ferrari (Pd), vice presidente della commissione Bilancio, denuncia: «Siamo in netto ritardo, ancora non abbiamo ricevuto una proposta né di bilancio né di riassetto della holding». Secondo Ferrari, resta da sciogliere anche il nodo sulla gestione commissariale del Campidoglio, visto che «molte aziende ancora vantano crediti da parte del Comune di Roma e vengono pagate senza un criterio ben preciso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra presente e futuro

Il piano di riorganizzazione delle aziende partecipate da Roma capitale



Fonte: Assessorato al Bilancio di Roma capitale

